



---

**Una pesca sostenibile per valorizzare il fiume Po**  
**Boretto 30 settembre 2015**  
**Motonave Stradivari**

---

**Organizzazione**

Il convegno è stato organizzato nell'ambito dell'iniziativa di CONFLUPO "I LIFE si incontrano" con il contributo del programma Life dell'Unione Europea per il LIFE11 NAT/IT/188 CONFLUPO "*Restoring Connectivity in Po River basin opening migratory route for Acipenser naccarii and 10 fish species in Annex II*" e per il LIFE 13/NAT/IT/001129 BARBIE "*reintroduzione del Barbo canino e del Barbo plebeio negli affluenti emiliani del fiume Po*"

**Le ragioni del Convegno**

Tra le varie azioni del LIFE CONFLUPO, sono previste attività volte alla realizzazione di una gestione unitaria, condivisa e sostenibile del corridoio ecologico del fiume Po, riconosciuto come asse ambientale strategico fondamentale per l'intera pianura padana.

Una delle più immediate ricadute in termini sociali ed economici collegate al potenziamento del corridoio ecologico è lo sviluppo della pesca, sia sportiva che professionale.

Già ora la pesca nel fiume Po attrae molti turisti italiani e stranieri, ma si tratta di un fenomeno che ha avuto negli ultimi anni una crescita non controllata, producendo così più problematiche che benefici.

Le criticità maggiori sono legate alle difficoltà di gestione e controllo dell'attività che, nel caso del fiume Po, sono acute dalla frammentazione amministrativa e dalla mancanza di un coordinamento tra le regioni.

Problematiche analoghe sono oggetto di interventi anche nel LIFE BARBIE, che prevede interventi finalizzati al recupero e alla tutela delle popolazioni di barbo comune e di barbo canino in affluenti emiliani del Po, che ricadono in 14 siti della Rete Natura 2000, nelle Province di Parma, Reggio Emilia e Piacenza.

---

## ATTI DEL CONVEGNO

### MATTINA

#### La gestione unitaria del fiume: problematiche e opportunità

Il tema dibattuto nella mattinata è stato principalmente la “pesca sostenibile” e si è cercato di individuare soluzioni condivise e durature che tengano conto della complessità del problema: una pesca sostenibile può rappresentare una grande opportunità per la valorizzazione del fiume Po. La sostenibilità della pesca è stata affrontata negli aspetti connessi alla sostenibilità ambientale, ma anche a quella economica e sociale. La sostenibilità ambientale della pesca è necessaria per garantire anche nel futuro comunità acquatiche in salute; essa richiede la riqualificazione degli habitat fluviali, la riconnessione dei corridoi fluviali e la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica. La sostenibilità sociale della pesca serve invece per garantire una rispettosa fruizione del fiume; essa richiede azioni pubbliche efficaci, quali regolamenti regionali coordinati tra loro e attività unitarie di controllo e di repressione del bracconaggio. La sostenibilità economica della pesca ha lo scopo di garantire una gestione senza un aggravio di costi per i bilanci pubblici; essa richiede il coinvolgimento di quelle associazioni che possono collaborare con le amministrazioni nella gestione.

In sede di convegno i rappresentanti politici degli Enti coinvolti hanno stretto un'importante alleanza per una gestione condivisa del fiume Po in materia di pesca sostenibile.

Di seguito il Comunicato stampa.

#### ***Comunicato stampa***

---

*Gli assessori all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava, e dell'Emilia-Romagna, Simona Caselli, stringono un'alleanza "per una gestione condivisa del fiume Po" e sono pronti al dialogo con i colleghi delle Regioni Piemonte e Veneto.*

*Una collaborazione sui temi della pesca sostenibile sul fronte ambientale ed economico, della lotta al bracconaggio, della valorizzazione della fauna ittica (con la volontà di riportare lo storione nelle acque del Grande Fiume), del turismo fluviale, rilanciata, questa mattina, a Boretto, (Reggio Emilia), nel corso della tavola rotonda 'La gestione unitaria del fiume: obiettivi e decisioni', alla quale hanno partecipato anche Francesco Puma, segretario generale dell'Autorità di bacino del fiume Po, e il generale Alessandra Stefani, vice-capo del Corpo Forestale dello Stato.*

*DEVE PARTIRE NUOVA FASE DI GESTIONE - "Serve un dialogo comune in tempi rapidi - ammonisce l'assessore Fava - facciamo in modo che da Boretto parta una fase nuova, fatta di gestione del Po, perché, se ci si limita alle sole attività di controllo, si approda a una situazione di insostenibilità della programmazione". Il rilancio del fiume Po, secondo Fava, "non passa da infrastrutture che non servono".*

*GRANDE FIUME VA VALORIZZATO - Piena sintonia di intenti per l'assessore all'Agricoltura dell'Emilia-Romagna, Simona Caselli, che afferma: "Il Po rappresenta un'opportunità di sviluppo, che può avere ampi margini di valorizzazione; in Europa il turismo fluviale ed ecologico attira migliaia di persone e, se guardiamo ai risultati degli eventi che la nostra Regione ha dedicato all'Expo, hanno confermato la forte attrattiva che esercita il Po". Fondamentale dunque, per l'assessore dell'Emilia-Romagna, "pensare a un progetto di valorizzazione anche in chiave enogastronomia e turistica". Accanto al grande potenziale che il fiume può esprimere, per Caselli "l'obiettivo è intervenire sulle priorità, dal riordino dei controlli, alle norme che regolano la pesca".*

*URGE SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA - Dal generale Alessandra Stefani la disponibilità a collaborare per rendere più semplice il percorso di riordino legislativo, che oggi vede oltre 35 normative convivere sui temi di pesca in acque interne e marittime, polizia fluviale, tutela delle acque. "Non servono nuove norme - assicura -, ma rendere omogenee quelle oggi in vigore". Un compito che spetterà anche alle Regioni, alla luce del nuovo percorso attuato dalla Legge Delrio, che ha abolito le Province. Anche quelle 13 che, da Torino a Rovigo e Ferrara, oggi sono competenti lungo il Po.*

---

## **POMERIGGIO**

### **La gestione unitaria del fiume: il confronto con gli attori coinvolti**

La tavola rotonda ha ripreso e approfondito i temi della mattinata con interventi dei portatori di interesse. In particolare, viene ribadito quanto emerso nella mattinata, con particolare riferimento ad alcune criticità: la gestione delle specie alloctone come emergenza ambientale e nel rispetto della normativa europea tenendo però anche in considerazione che sono fonte di reddito per la pesca sportiva; l'esigenza di destinazione di nuove risorse finanziarie per contrastare il bracconaggio anche attraverso l'aumento dei costi delle licenze; la necessità di presidi e controlli coordinati e di norme armonizzate in materia di pesca; il

complesso riordino della polizia fluviale; la revisione dei regolamenti sulle licenze di pesca che andrebbero limitate e rilasciate solo a pescatori preparati e formati; la necessità di equilibrio tra le esigenze ecologiche della fauna ittica e le esigenze della pesca sportiva.

A seguito di quanto emerso nella giornata, l'impegno è stato quello di collaborare con le istituzioni che si sono impegnate per un piano di azioni in materia di pesca sostenibile su Po.

L'impegno da parte degli organizzatori è stato inoltre quello di ritrovarci per un altro Convegno fra 6 mesi per approfondire il suddetto piano e ridiscutere sui temi della pesca sostenibile sul Po e sugli stati di avanzamento degli impegni presi e della attività intraprese.

---

## **Rapporto dettagliato degli interventi della tavola rotonda del pomeriggio**

### **Presiede Mario Montanari Regione EMR – LIFE CONFLUPO**

- Tagliavini – FIPSAS RE: Credo sia evidente una scarsa conoscenza da parte dei pescatori del fiume e di come tutelarlo, oltre che della relativa fauna ittica, potrebbe essere opportuno un corso di formazione/informazione nell'ambito della richiesta e rilascio dei patentini di pesca; esiste poi il problema dei rifiuti in golena e per risolverlo si potrebbe chiedere un contributo alle associazioni e a volontari per ripulire le golene;
- Pagliarini – imprenditore pesca sportiva e associato FIPSAS: chiedo su quali mercati vada il pesce padano. (*Viene fornito chiarimento dalla regione Lombardia*). Occorre, inoltre, tenere in considerazione che se da una parte le specie alloctone possono dare problemi ecologici, dall'altra tali specie producono alto reddito ai fini pesca sportiva;
- Nonnis – UniPR e Life BARBIE: la normativa europea pone divieto all'introduzione di specie alloctone nei corpi idrici;
- Falciano – UPE Unione Pescatori Estensi: sul tema bracconaggio, occorre dire che il fenomeno è ben conosciuto nei particolari ormai, si conoscono i bracconieri, che sono per lo più provenienti dalla Romania, tuttavia di notte c'è scarso controllo e sicurezza sui fiumi. Il problema del bracconaggio andrà a compromettere l'immissione di nuovo pesce di pregio e autoctono, che verrà nel giro di poco tempo catturato dai bracconieri e quindi serve maggiore intervento della polizia fluviale, per evitare che chi pesca illegalmente agisca impunito; propongo di aumentare il costo della licenza di pesca e di destinare i fondi raccolti alla sicurezza fluviale;

- Andreoli - Prov. Mantova Ufficio Caccia e pesca: ci sono azioni da fare subito e a costo zero: presidio coordinato dei Corpi che fanno controlli e rispondono alle segnalazioni, armonizzazione delle norme sulla pesca a livello di regioni e bacino, creazione di un tavolo istituzionale che detti l'agenda delle azioni in un ottica di governance sui temi del convegno;
- Mari Project Manager Life CONFLUPO: questo convegno è stato fortemente voluto dal Comitato Coordinamento del Progetto Life Conflupo e l'azione F3 del Progetto Life Conflupo prevede come linea di intervento la riconnessione del fiume Po;
- Pedrazzoli WWF EMR: ricordo la forte criticità delle edificazione prossime all'alveo ed anche che è necessario non subordinare le esigenze ecologiche della fauna ittica agli interessi economici della pesca sportiva;
- Malagoni Polizia ittica Mantova : ci sono zone impervie ove effettuare le indagini e controlli e quindi dove non è semplice andare, esiste poi il problema del riordino della polizia provinciale a seguito della riorganizzazione delle Province, tale passaggio potrebbe portare al rischio di perdere il valore di quanto fatto finora in termini di controllo del territorio fluviale dalle polizie provinciali;
- Vitaliano Daolio Acquario del Po: c'è il problema dell'inquinamento e delle specie alloctone, c'è la crisi dell'indotto della pesca, inoltre, vengono rilasciate licenze di pesca professionale in maniera troppo facile e a professionisti poco preparati ed informati; manca una corretta educazione ambientale ai pescatori; esiste il problema del mantenimento dell'acquario che viene considerato come uno zoo per i pesci; altro problema è quello dei pesci del fiume Po che contengono diossina in percentuali superiori a quelle ammesse per la sicurezza del consumatore ; si potrebbe seguire l'esempio spagnolo sulla pesca turismo, con investimenti mirati e filiera controllata;
- Puzzi GRAIA: sarebbe opportuno limitare l'esercizio delle licenze sul territorio;
- Prov. Rovigo: l'esame delle licenze di pesca vanno fatte su tutto il territorio, per cui le licenze di pesca sono esclusivamente per i residenti e poi va dimostrato che sia l'attività professionale prevalente;
- Lugoboni Reg. Lombardia e LIFE CONFLUPO: sarebbe auspicabile limitare l'esercizio delle licenze di pesca professionale sul territorio sul Po e altri fiumi, ciò è realizzabile attraverso la stipula di accordi tra regioni;
- Picarelli Autorità di bacino del Fiume Po e LIFE CONFLUPO: la sostenibilità ambientale va di pari passo con la sostenibilità sociale ed economica e i temi di oggi vanno affrontati sotto tutti e tre gli aspetti,

ambientale, economico e sociale; un aspetto positivo da un punto di vista ambientale è l'inizio dell'inversione di tendenza negativa sulla qualità delle acque del fiume Po, per cui ci aspettiamo un miglioramento crescente, mentre da un punto di vista sociale ed economico il Po è certamente catalizzatore di cultura ed esperienze; gli impegni presi oggi sono quelli di piano straordinario congiunto fra Enti Istituzionali e di ritrovarci per un altro Convegno su questi temi fra 6 mesi.

---

## Partecipanti presenti

Simona Caselli	Assessore Agricoltura Caccia Pesca Emilia-Romagna
Giovanni Fava	Assessore Agricoltura Lombardia
Alessandra Stefani	Vice-Capo Corpo Forestale dello Stato
Trombini Marco	Presidente Provincia Rovigo
Francesco Puma	Segretario Generale Autorità di bacino del fiume Po
Pezzola Stefano	Fauna Felix (Life trota Provincia Fermo)
Ivana Delvino	Rai
Carlo Lombardi	Libero Professionista
Gozzi Fabrizio	Consorzio Bonifica Emilia Centrale
Alberto Lugoboni	Regione Lombardia – Life Conflupo
Davide Ilardo	Regione Lombardia – Life Conflupo
Matteo Bernardelli	Regione Lombardia
Mario Montanari	Regione Emilia Romagna - Life Conflupo
Alessio Picarelli	Autorità di bacino del fiume Po - Life Conflupo
Andrea Pegazzano	Autorità di bacino del fiume Po - Life Conflupo
Christian Farioli	Autorità di bacino del fiume Po - Life Barbie
Maria Elena Poggi	Autorità di bacino del fiume Po
Cesare Puzzi	Graia Srl - Life Conflupo
Alessandro Pagliarini	FIPSAS Rovigo
Lorenzo Ferrari	Provincia di Reggio Emilia Polizia Prov.le
Pierangelo Baratta	Corpo Forestale Stato Bologna
Alberto Ricci	Corpo Forestale Stato Mantova
Michele Negrini	Comune di Sermide
Stefano Barborini	FiumePo.EU
Roberto Malagoni	Prov. Mantova
Zardi Claudio	Corpo Forestale Stato Colorno
Massimo Federico	Corpo Forestale Stato Mantova

Giuseppe Di Roma	Corpo Forestale Stato Colorno
Giuliano Tagliavini	FIPSAS Reggio Emilia
Aronne Chiaffi	FIPSAS
Franco Violi	FIPSAS
Alessandro Cavallari	Vice Sindaco Comune Viadana
Romano Bellini	Consigliere Sicurezza e polizia Comune Viadana
Benvenuto Mazzotti	Comune di Motta Baluffi
Gianluca Veronesi	Comune di Motta Baluffi
Enrico Merli	Provincia di Piacenza
Roberto Cravedi	Provincia di Piacenza
Francesco Nonnis Marzano	Università di Parma – Life Barbie
Aldo Tasselli	GEIE Peoples and Cities of Europe
Romano Bellini	Comune di Viadana
Andrea Caleffi	Provincia di Mantova
Dino Bottura	Provincia di Mantova
Luca Tenderini	Regione Veneto
Lucio Andreoli	Provincia di Mantova
M.Luisa Borettini	GGEV Reggio
Andrea Bellinbusto	GGEV Reggio
Gianna Leoni	GGEV Reggio
Ignazio Forgione	GGEV Reggio
Egidi Simone	Provincia di Fermo
Laura Guerrini	Corpo Forestale dello Stato
Paolo Calzolari	Comune di Sermide
Vitaliano Daolio	Acquario del Po
Grassi Stefano	Privato
Gilberto Zinzani.	GEIE Peoples and Cities of Europe
Carlo Zappia	GEIE Peoples and Cities of Europe
Monica Attolini	Provincia di Rovigo
Lorenza Barion	Provincia di Rovigo
Sergio Leonardi	Provincia di Rovigo
Massimino Galbani	Comune Sissa Trecasali
Gioachino Pedrazzoli	WWF Emilia Romagna
Davide Papotti	Universita' di Parma
Marco Falciano	Upe Unione Pescatori Estensi
Andrea Gualerzi	Provincia di Reggio Emilia
Luca Frazzi	Corpo Forestale dello Stato - Com. Prov.le Parma

Massimo Gibertoni	Legambiente Aironi del Po
Aronne Ruffini	Consorzio di Bonifica Emilia Centrale
Emilio Padovani	FIPSAS Mantova

---

## Foto





